



Comune di Castel Guelfo di Bologna

Città Metropolitana di Bologna

Rep. n. 1783

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA E LA DITTA ECOBOLOGNA S.R.L. *(subentrata nella Convenzione rep 39796/24846 alle SOCIETA' Impresa Castori Cesare SNC di Claudio, Fabio, Simone e Andrea Degli Esposti Castori di Ozzano dell'Emilia (in qualità di proprietaria) e Scavitalia S.R.L. di San Lazzaro di Savena (in qualità di utilizzatrice))* **per gli interventi edilizi in zona agricola di cui all'art. 57 punto O) e all'art. 60 delle NTA relativi a depositi ed impianti per il recupero dei residui non pericolosi da costruzione e demolizione (DPR n. 380/2001, L.R. n. 31/2002 e successive modifiche ed integrazioni e strumenti urbanistici vigenti). MODIFICHE AGLI ARTT. 7 E 8**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2018, il giorno 19 (diciannove), del mese di Dicembre alle ore 11.15 (undici e quindici minuti), in Castel Guelfo di Bologna, Via A. Gramsci 10, innanzi a me Dr.ssa Simonetta D'Amore, Segretario Comunale, autorizzato a rogare gli atti nella forma pubblico-amministrativa nell'interesse del Comune ai sensi dell'art. 97 del T.U. 18.08.2000 N.267 e art. 48 dello Statuto, si sono costituiti:

- **CARLO ARCANGELI**, nato [REDACTED] il quale interviene al presente atto in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Associato – Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP del "**COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA**" con sede in Castel Guelfo di Bologna (BO), via Gramsci n. 10, codice fiscale 01021480379, di seguito denominato nel

presente atto "Comune", il quale agisce in forza dell'atto del Presidente del Nuovo Circondario Imolese prot. n.1132 del 31.01.2017;

- **DEGLI ESPOSTI CASTORI FABIO**, nato [REDACTED] domiciliato ove infra per la carica, il quale interviene al presente atto in qualità di legale rappresentante della Ditta "ECOBOLOGNA SRL" con sede a Castel Guelfo di Bologna (BO), Via Chiusa n. 8, con capitale sociale di euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00), avente codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna: 03515810376, partita I.V.A. 00630361202, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese di Bologna, società che interviene quale conduttrice dell'attività.

Della identità e della capacità delle parti sopra costituite io, Segretario Comunale rogante, sono personalmente certo.

SI PREMETTE CHE

in data 04/06/2008 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Comune di Castel Guelfo di Bologna e le Ditte "IMPRESA CASTORI CESARE S.N.C. DI CLAUDIO, FABIO, SIMONE E ANDREA DEGLI ESPOSTI CASTORI" e SCAVITALIA SRL" con rep. 39796 a rogito del dr. FEDERICO TASSINARI notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna con residenza in Imola, registrata ad Imola (BO) il 19/06/2008 al n. 2446 – Serie 1T, trascritta alla Conservatoria dei registri immobiliari di Bologna in data 20/06/2008 al n. Part. 21064 e n. d'Ord. 37099, relativa alla realizzazione delle opere contenute nel progetto di "REALIZZAZIONE DI UN IMPANTO DI RECUPERO/DEPOSITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI EX ART. 216 D.LGS. 152/2006" nelle aree contraddistinte al catasto terreni del Comune di Castel Guelfo di Bologna Foglio 34 particella 144 di Ha 01.86.00, particella

146 di Ha 00.08.70, particella 148 di Ha 03.41.24 e particella 149 di Ha.

00.35.20 (ente urbano) per complessivi mq. 57.114;

- in data 28/10/2008 con prot. 11455 è stato rilasciato il Permesso di Costruire n. 073/2008 per la "REALIZZAZIONE DI UN IMPANTO DI RECUPERO/DEPOSITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI EX ART. 216 D.LGS. 152/2006";

- in data 18/12/2014 con Atto a ministero Dott. Stefano Mazzetti, notaio iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Bologna, Rep. N. 32262/20259 è avvenuta la trasformazione della Società IMPRESA CASTORI CESARE SNC DI CLAUDIO, FABIO, SIMONE E ANDREA DEGLI ESPOSTI CASTORI in società a responsabilità limitata ECOBOLOGNA S.r.l. che si fa carico degli impegni che le ditte IMPRESA CASTORI CESARE SNC DI CLAUDIO, FABIO, SIMONE E ANDREA DEGLI ESPOSTI CASTORI e SCAVITALIA S.r.l. avevano assunto con la sottoscrizione della Convenzione sopra citata;

- in data 16/03/2015 è stata volturata alla ditta ECOBOLOGNA S.r.l. l'Autorizzazione relativa alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in via Chiusa 8, Castel Guelfo di Bologna, rilasciata alla ditta Scavitalia SRL dalla Città Metropolitana di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale in data 31/07/2014;

- In data 21/06/2017 è stato sottoscritto l'Atto Rep. n.1781 di modifica della Convenzione Rep. 39796/24846, con cui è stato integralmente sostituito l'Art.4;

- In data 11/06/2018 la Regione Emilia-Romagna con Delibera GR n. 857 ha emesso il "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "VARIANTE

DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, AI SENSI DELL'ART. 216 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI CASTELGUELFO (BO)", proposto dalla ditta ECOBOLOGNA S.R.L.”;

- Il suddetto PAUR è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali indicate nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi (parte integrante e sostanziale del PAUR) la cui verifica di ottemperanza rimane in capo, ciascuno per le proprie competenze, al Comune di Castel Guelfo, alla Città Metropolitana di Bologna e ad ARPAE;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 25.10.2018 si sono approvate modifiche agli articoli 7 e 8 della convenzione rep.39796/24846;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 19.12.2018, immediatamente eseguibile, si sono approvati gli allegati integrativi della predetta deliberazione n. 100/2018;
- occorre tradurre in atto pubblico gli impegni previsti nella predetta deliberazione alla quale si fa espressamente richiamo;
- la ditta Ecobologna S.R.L. risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa cosiddette white list, di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTI

- il vigente PRG e le allegate Norme Tecniche di attuazione;
- il Testo Unico in materia edilizia DPR n. 380/2001, nonché L.R. n. 31/2002 e

loro successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) emesso in data 11/06/2018 dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera GR n. 857;

- gli strumenti urbanistici, i Regolamenti Edilizio e d'Igiene vigenti.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite mentre confermano e ratificano le premesse sopra esposte, convergono e stipulano quanto segue:

1. Gli artt. 7 e 8 della convenzione rep. 39796/24846, sottoscritta in data 04/06/2008 vengono integralmente sostituiti da quanto di seguito enunciato:

Art. 7

“Al fine di minimizzare gli impatti attesi sull'ambiente e sul territorio, oltre alle opere di progetto e mitigazione proposte dalla Ditta ed espresse nei punti 1.B, 2.B e 3.B del Verbale della Conferenza di Servizi allegato al PAUR, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, si ritiene necessario che la fase di cantiere e di esercizio avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti ai punti 2.C e 3.C del su indicato Verbale e di seguito riassunti:

CONDIZIONI AMBIENTALI DEL PROVVEDIMENTO DI VIA QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (Verifica ottemperanza a cura del Comune e della Città Metropolitana per quanto di competenza)	CONDIZIONI AMBIENTALI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA E DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (Verifica ottemperanza a cura di
--	---

	ARPAE)
<p><i>In considerazione delle problematiche determinate dal traffico indotto sulle viabilità comunali e provinciali, la FASE 2 di seguito definita, che prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 70.000 t/a di rifiuti in ingresso; - limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita; <p><i>potrà avviarsi solo a condizione che sia attuato quanto di seguito definito, ed in particolare:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>la realizzazione delle opere di ripristino e di sistemazione del manto stradale sui seguenti tratti di strade comunali: via Chiusa dall'impianto all'incrocio con via Brina, via Brina, via Poggio fino alla SP 31,</i> 2. <i>l'allargamento della sede stradale nei punti di larghezza più ridotta da concordare nella Convenzione con il Comune, (vedi allegati B e C alla</i> 	<p><i>In merito alla gestione dell'impianto sono state definite TRE FASIGESTIONALI, dettagliate nell'atto Autorizzativo di ARPAE SAC Bologna, allegato alla DGR del PAUR, così prescritte:</i></p> <p><i>Tale prima fase gestionale dovrà avere una durata massima di 120 giorni a partire dalla data della D.G.R. relativa al P.A.U.R. (11/06/2018).</i></p> <p><i>La capacità ricettiva annua massima di rifiuti è di 40.000 t/a, comprensiva anche delle 10.000 t/a di rifiuti identificati dal CER 170504 e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1 sub allegato 1 al DM 5/02/98 e smi.</i></p> <p><i>Non necessaria Nuova garanzia finanziaria a favore di ARPAE-SAC.</i></p> <p><i>A seguito della conclusione dei lavori (max 120 giorni) ed a seguito dell'attuazione delle prescrizioni sulla viabilità potrà avviarsi tale seconda fase gestionale della durata di circa 6 mesi</i></p>

presente convenzione)	(monitoraggio del Comune sulla viabilità).
3. il contributo alla manutenzione della pavimentazione e segnaletica orizzontale, in base alle rispettive competenze comunali e provinciali, nel tratto compreso tra l'incrocio della SP 31 Colunga con la SC via Poggio fino all'intersezione in rotatoria con la SP 19 San Carlo. In particolare, in considerazione della criticità segnalata, si chiede alla Ditta di contribuire, alle spese per gli interventi sopra indicati, in percentuale proporzionale all'incremento del flusso dei mezzi pesanti legati all'attività in oggetto, con le modalità da concordarsi rispettivamente con il Comune e la Città Metropolitana di Bologna.	La capacità ricettiva annua massima di rifiuti all'impianto sarà di 70.000 t/a, comprensiva anche delle 25.000 t/a di rifiuti in AU ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e smi e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1 sub allegato 1 al DM 5/02/98 e smi, con un limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita.
	La ditta dovrà presentare ad ARPAE-SAC:
	-certificato di fine lavori della DL;
	-atto di collaudo funzionale;
	-doc. fotografica;
	-una nuova garanzia finanziaria o estensione della esistente come stabilito dall'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 smi (entro 180 giorni dalla data di fine lavori);
1.Dopo l'ampliamento a 70.000 t/a di rifiuti in ingresso, il Comune provvederà ad effettuare un monitoraggio con le seguenti caratteristiche:	-collaudo acustico post-operam entro 90 giorni dall'avvio della FASE 2;
• durata: 6 mesi	-monitoraggio atmosferico secondo le
• rilevamento dei flussi orari su via	modalità indicate nell'Allegato A alla

<p>Brina, con classificazione delle tipologie veicolari</p> <p>•in base agli esiti, attivazione di un controllo da parte della PM.</p> <p>2. A seguito delle risultanze del monitoraggio, il Comune potrà imporre alla Ditta la realizzazione di opportune isole di scambio e/o di altri interventi finalizzati all'eliminazione delle criticità verificate.</p> <p>1. Successivamente alla realizzazione di quanto sopra, sarà possibile l'incremento richiesto fino ad un massimo di 90.000 t/a di rifiuto in ingresso, sulla base della verifica positiva di ottemperanza da parte del Comune. L'esito dovrà essere comunicato dal Comune, mediante formale NULLA-OSTA, ad ARPAE SAC ed al gestore dell'impianto.</p> <p>2. A decorrere dalla data della verifica positiva sarà Mantenuto il monitoraggio dei flussi di traffico classificato per 12 mesi, secondo le modalità che saranno concordate con il Comune.</p>	<p>DET-AMB-2018-2633 di ARPAE-SAC.</p> <p>A seguito delle risultanze positive del monitoraggio di 6 mesi, può avere inizio la terza fase gestionale della durata di circa 12 mesi (monitoraggio del Comune sulla viabilità).</p> <p>La capacità ricettiva annua massima di rifiuti all'impianto sarà di 90.000 t/a, comprensiva anche delle 40.000 t/a di rifiuti in AU ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e smi e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti, di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1 sub allegato 1 al DM 5/02/98 e s.mm, con un limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita.</p> <p>Ad ARPAE dovranno essere trasmessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - NULLA-OSTA positivo a seguito del monitoraggio di 6 mesi da parte del Comune; - una nuova garanzia finanziaria o estensione della esistente come stabilito dall'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 smi
---	--

	(entro 180 giorni dalla data di fine lavori) da parte della Ditta; - monitoraggio atmosferico secondo le modalità indicate nell'Allegato A alla DET-AMB-2018-2633 di ARPAE-SAC.
--	---

Art. 8

“Alla dismissione dell’attività, o nel caso in cui i requisiti vengano a mancare per l’esercizio dell’attività, oltre alle eventuali sanzioni in caso di inadempienze, la Ditta dovrà provvedere alla rimessa in pristino dei luoghi ed a tal fine rilascia al comune di Castel Guelfo di Bologna idonea fidejussione dell’importo di euro 40.000,00 (quarantamila/00) pari al valore del costo ipotizzato della rimessa in pristino con la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Comune stesso senza possibilità di porre obiezione alcuna.

Inoltre, in ottemperanza delle sopra citate CONDIZIONI AMBIENTALI, la Ditta rilascia al Comune di Castel Guelfo di Bologna idonea Polizza fidejussoria dell’importo di euro 126.000,00 (EURO centoventiseimila/00) pari al valore stimato per le seguenti opere, meglio descritte negli allegati B e C, parti integranti del presente atto;

- ripristino e sistemazione del manto stradale relativo ai tratti di strade comunali: via Chiusa dall’impianto all’incrocio con via Brina, via Brina e via Poggio fino alla SP31;*
- allargamento della sede stradale nei punti di larghezza più ridotta ove se ne ravvisi la necessità in accordo con l’Amministrazione Comunale.*

Infine la Ditta dovrà provvedere a rimborsare al Comune i costi sostenuti per effettuare il monitoraggio del traffico, con le modalità ed i tempi sopra indicati, su tutta la via Brina.”

2. A garanzia degli impegni assunti la ditta Ecobologna Srl ha presentato idonea polizze fideiussorie:
 - polizza n. BP0609155 rilasciata da ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. N. 411927400 datata 05.06.2015 della somma di €. 40.000,00 (Euro Quarantamilaeuro);
 - polizza n. BP0611177 rilasciata da ATRADIUS Credito Y Cayucion S.A. de Seguros y Reaseguros N. 411928717 datata 11.12.2018 della somma di €. 126.000,00 (Euro Centoventiseimilaeuro);
3. vengono confermate tutte le residue parti della più volte citata Convenzione Urbanistica rep. 39796/24846 sottoscritta in data 04/06/2008 e modificata con Atto Rep 1781 del 21/06/2017, trascritto ad Imola il 04/07/2017 al N. 20 Serie 1;
4. le spese inerenti e conseguenti al presente atto comprese le copie autentiche, la registrazione, etc. sono a carico in solido dei lottizzanti/proprietari che le accettano;
5. al solo fine ricognitivo, si allega al presente atto sotto la lettera A), l'articolazione della convenzione in oggetto come risultante per effetto delle modifiche approntate con il citato atto Rep 1781/2017 (modifiche art. 4) e con il presente atto (modifiche artt. 7 e 8).
6. vengono altresì allegati quali parti integranti e sostanziali al presente atto:
 - sotto la lettera B) planimetria;
 - sotto la lettera C) descrizione e stima degli interventi.

Imposta di bollo assolta con le modalità telematiche, ai sensi del DM 22/2/2007, mediante Modello Unico (M.U.I.) per l'importo di € 45,00.

Richiesto, io Segretario Comunale rogante ho ricevuto questo atto, redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su fogli a video, di cui sono state occupate numero dieci facciate per intero e numero sei righe dell'undicesimo foglio, fin qui, dandone lettura alle parti, le quali l'hanno dichiarato e riconosciuto conforme alla loro volontà, per cui a conferma lo sottoscrivono con firma digitale valida alla data odierna.

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico Associato – Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP e Ambiente (Geom. Carlo Arcangeli)

Ecobologna s.r.l. (Degli Esposti Castori Fabio)

Il Segretario Comunale Dott.ssa Simonetta D'Amore

Allegato A)

Convenzione tra il Comune di Castel Guelfo di Bologna e la Ditta Ecobologna Sr.l. per gli interventi edilizi in zona agricola di cui all'art. 57 punto O) e all'art. 60 delle NTA relativi a depositi ed impianti per il recupero dei residui non pericolosi da costruzione e demolizione (DPR n. 380/2001, L.R. n. 31/2002 e successive modifiche ed integrazioni e strumenti urbanistici vigenti).

...omissis

Art.1

Il presente atto, comprese le premesse, forma parte integrante del provvedimento di Permesso di costruire e dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività che saranno rilasciati ai sensi del DPR n. 380/01, della L.R. N. 31/2002 e successive modifiche ed integrazioni e degli strumenti urbanistici vigenti nel territorio comunale di Castel Guelfo di Bologna, nonché del D. Lgs 152/2006 (art. 216) e dall'Accordo di Programma promosso ed approvato dalla Provincia di Bologna con Deliberazione di GP prot. 104635/2001 del 25 luglio 2001 e successiva Delibera di CP N. 90 del 23 luglio 2002.

Art.2

La società IMPRESA CASTORI CESARE S.N.C. DI CLAUDIO, FABIO SIMONE E ANDREA DEGLI ESPOSTI CASTORI (proprietaria dell'area) si impegna a vincolare l'area e gli immobili evidenziati in colore giallo nella mappa allegata sub B), distinta al catasto terreno del predetto Comune di Castel Guelfo di Bologna al foglio 34, particella 144, Ha 01.86.00;

particella 146, Ha 00.08.70

particella 148 Ha 03.41.24;

particella 149 Ha 00.35.20 – ente urbano

di complessivi mq 57.114, quale area asservita, col presente atto, al precitato permesso di costruire in corso di rilascio da parte del Comune di Castel Guelfo di Bologna, con la conseguenza che detta area non potrà essere computata ai fini edificatori salvo variazione della normativa urbanistica. In caso di vendita o cambio d'uso, anche parziale, dell'area sopra individuata si dovrà riprocedere ai conteggi urbanistici secondo le indicazioni delle norme tecniche di attuazione allegate al PRG.

La Ditta SCAVITALIA S.R.L. con sede a San Lazzaro di Savena (conduttrice dell'attività) s'impegna a rispettare:

- Gli elementi qualificanti le operazioni di recupero indicati nell'articolo seguente;
- L'Accordo di Programma promosso ed approvato dalla Provincia di Bologna con Deliberazione di GP prot. 104635/2001 del 25 luglio 2001 e successiva delibera di CP N. 90 del 23 luglio 2002 nonché i requisiti minimi richiesti contenuto nella Direttiva Tecnica attuativa ad esso allegata con particolare riferimento alle modalità di gestione dell'impianto, alla qualità dei materiali ammessi nei depositi e l'obbligo di rimessa in pristino dei luoghi una volta dismessa l'attività o non più prorogata l'autorizzazione all'esercizio della stessa.

Art. 3

Si dà atto che la Ditta SCAVITALIA S.R.L. in qualità di utilizzatrice si impegna ad eseguire direttamente le seguenti opere di urbanizzazione

primaria: quota di parcheggi pubblici pari a mq. 2.652,00 (duemilaseicentocinquantadue virgola zero zero), quota di verde pubblico pari a mq. 215,0 (duecento quindici virgola zero zero). Le residue quantità saranno monetizzate secondo i parametri di cui al quarto comma del presente articolo.

Le opere da eseguire non riguardano l'imprenditore agricolo né la conduzione del fondo ed il richiedente non ha i requisiti d'imprenditore agricolo a titolo principale.

Gli oneri relativi al Costo di Costruzione sono definiti secondo le tabelle parametriche regionali ed il tipo di intervento edilizio che sarà eseguito.

Gli ulteriori oneri, relativi alla legge 10/1977 e sue modifiche ed integrazioni, di cui al permesso a costruire collegato alla presente sono:

-D: "contributo per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi" è stabilito in euro 1,03291/mq sul max edificabile secondo i criteri di cui alla Delibera Comunale:

- monetizzazione standard urbanistici: (da definire secondo quanto stabilito dalla lettera g) punto O) dell'art. 60 delle NTA allegate al vigente PRG)

Art. 4

"La ditta ECOBOLOGNA SRL, subentrata a SCAVITALIA S.R.L. in qualità di utilizzatrice s'impegna al rispetto:

1. del parere Azienda USL di Imola prot. 5359 del 15 maggio 2008 che testualmente recita: "Facendo seguito a vostra richiesta, esaminata la documentazione presentata, per quanto di competenza, nulla osta relativamente all'impianto in oggetto indicato sia per quanto attiene alla

richiesta di compatibilità che sotto il profilo edilizio. Si fa comunque presente che la valutazione globale relativa alla compatibilità di questo impianto, anche da parte dello scrivente Servizio, non può che ricondursi alle complessive valutazioni espresse da tutti gli enti (amministrazione comunale compresa) in sede di Conferenza Rifiuti della Provincia di Bologna, in quanto l'attività si configura come impianto di trattamento rifiuti assoggettato a specifica normativa di settore. L'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna, ricomprende inoltre tutti gli atti autorizzativi relativi a tale impianto, ivi compresi il titolo abilitativo edilizio e in tale ambito verranno formulate le prescrizioni relative all'impianto”;

2. Del parere ARPA di Imola espresso in data 19 maggio 2008 con prot. N. 5499;

I materiali ammessi negli impianti e depositi saranno quelli esplicitamente non pericolosi e non tossici definiti nel D.M. 5 febbraio 1998 e/o nella specifica tecnica allegata all'Accordo di Programma.

A tal fine la Ditta esercente l'attività dovrà possedere tutti i requisiti specifici di cui al D.Lgs. 152/2006, Capo IV legati al tipo di attività espletata”;

Art. 5

L'attività di deposito e recupero, nei termini e con le caratteristiche di cui al citato Accordo di programma e/o D.Lgs. 152/2006 e relative Direttive tecniche, può essere integrata con operazioni di cernita, primo trattamento, separazione e/o raggruppamento dei rifiuti al fine di selezionare le tipologie recuperabili dall'impianto e renderle omogenee per semplificare il conferimento a successivi impianti di selezione e/o

valorizzazione e/o recupero e/o di smaltimento degli scarti non pericolosi derivanti dall'operazione.

Art. 6

L'impianto di recupero dovrà essere effettuato nel rispetto delle norme di cui al D: Lgs. 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998 e, in particolare, l'attività dovrà essere effettuata senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e non dovrà causare inconvenienti da rumori o dori, danni per l'ambiente e per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Le Direttive tecniche sopra citate stabiliscono i requisiti minimi obbligatori in relazione alle attrezzature, all'impiantistica, ai macchinari, alle norme di sicurezza e agli standard richiesti.

Art. 7

“Al fine di minimizzare gli impatti attesi sull'ambiente e sul territorio, oltre alle opere di progetto e mitigazione proposte dalla Ditta ed espresse nei punti 1.B, 2.B e 3.B del Verbale della Conferenza di Servizi allegato al PAUR, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, si ritiene necessario che la fase di cantiere e di esercizio avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei monitoraggi previsti ai punti 2.C e 3.C del su indicato Verbale e di seguito riassunti:

<i>CONDIZIONI AMBIENTALI DEL PROVVEDIMENTO DI VIA QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (Verifica ottemperanza a cura del Comune e della Città</i>	<i>CONDIZIONI AMBIENTALI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA E DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</i>
---	---

<i>Metropolitana per quanto di competenza)</i>	<i>(Verifica ottemperanza a cura di ARPAE)</i>
<p><i>In considerazione delle problematiche determinate dal traffico indotto sulle viabilità comunali e provinciali, la FASE 2 di seguito definita, che prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- 70.000 t/a di rifiuti in ingresso;</i> <i>- limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita;</i> <p><i>potrà avviarsi solo a condizione che sia attuato quanto di seguito definito, ed in particolare:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. la realizzazione delle opere di ripristino e di sistemazione del manto stradale sui seguenti tratti di strade comunali: via Chiusa dall'impianto all'incrocio con via Brina, via Brina, via Poggio fino alla SP 31,</i> <i>2. l'allargamento della sede stradale nei punti di larghezza più ridotta da concordare nella Convenzione con il</i> 	<p><i>In merito alla gestione dell'impianto sono state definite TRE FASIGESTIONALI, dettagliate nell'atto Autorizzativo di ARPAE SAC Bologna, allegato alla DGR del PAUR, così prescritte:</i></p> <p><i>Tale prima fase gestionale dovrà avere una durata massima di 120 giorni a partire dalla data della D.G.R. relativa al P.A.U.R. (11/06/2018).</i></p> <p><i>La capacità ricettiva annua massima di rifiuti è di 40.000 t/a, comprensiva anche delle 10.000 t/a di rifiuti identificati dal CER 170504 e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1 sub allegato 1 al DM 5/02/98 e smi.</i></p> <p><i>Non necessaria Nuova garanzia finanziaria a favore di ARPAE-SAC.</i></p> <p><i>A seguito della conclusione dei lavori (max 120 giorni) ed a seguito dell'attuazione delle prescrizioni sulla viabilità potrà avviarsi tale seconda</i></p>

<p>Comune, (vedi allegati B e C alla presente convenzione)</p> <p>3. il contributo alla manutenzione della pavimentazione e segnaletica orizzontale, in base alle rispettive competenze comunali e provinciali, nel tratto compreso tra l'incrocio della SP 31 Colunga con la SC via Poggio fino all'intersezione in rotatoria con la SP 19 San Carlo. In particolare, in considerazione della criticità segnalata, si chiede alla Ditta di contribuire, alle spese per gli interventi sopra indicati, in percentuale proporzionale all'incremento del flusso dei mezzi pesanti legati all'attività in oggetto, con le modalità da concordarsi rispettivamente con il Comune e la Città Metropolitana di Bologna.</p> <p>1. Dopo l'ampliamento a 70.000 t/a di rifiuti in ingresso, il Comune provvederà ad effettuare un</p>	<p>fase gestionale della durata di circa 6 mesi (monitoraggio del Comune sulla viabilità).</p> <p>La capacità ricettiva annua massima di rifiuti all'impianto sarà di 70.000 t/a, comprensiva anche delle 25.000 t/a di rifiuti in AU ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e smi e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1 sub allegato 1 al DM 5/02/98 e smi, con un limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita.</p> <p>La ditta dovrà presentare ad ARPAE-SAC:</p> <ul style="list-style-type: none"> -certificato di fine lavori della DL; -atto di collaudo funzionale; -doc. fotografica; -una nuova garanzia finanziaria o estensione della esistente come stabilito dall'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 smi (entro 180 giorni dalla data di fine lavori);
---	---

<p><i>monitoraggio con le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• durata: 6 mesi</i> <i>• rilevamento dei flussi orari su via Brina, con classificazione delle tipologie veicolari</i> <i>• in base agli esiti, attivazione di un controllo da parte della PM.</i> <p><i>2. A seguito delle risultanze del monitoraggio, il Comune potrà imporre alla Ditta la realizzazione di opportune isole di scambio e/o di altri interventi finalizzati all'eliminazione delle criticità verificate.</i></p> <p><i>1. Successivamente alla realizzazione di quanto sopra, sarà possibile l'incremento richiesto fino ad un massimo di 90.000 t/a di rifiuto in ingresso, sulla base della verifica positiva di ottemperanza da parte del Comune. L'esito dovrà essere comunicato dal Comune, mediante formale NULLA-OSTA, ad ARPAE SAC ed al gestore dell'impianto.</i></p>	<p><i>- collaudo acustico post-operam entro 90 giorni dall'avvio della FASE 2;</i></p> <p><i>- monitoraggio atmosferico secondo le modalità indicate nell'Allegato A alla DET-AMB-2018-2633 di ARPAE-SAC.</i></p> <p><i>A seguito delle risultanze positive del monitoraggio di 6 mesi, può avere inizio la terza fase gestionale della</i></p> <p><i>durata di circa 12 mesi (monitoraggio del Comune sulla viabilità).</i></p> <p><i>La capacità ricettiva annua massima di rifiuti all'impianto sarà di 90.000 t/a, comprensiva anche delle 40.000 t/a di rifiuti in AU ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti, di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1 sub allegato 1 al DM 5/02/98 e s.m.m, con un limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita.</i></p> <p><i>Ad ARPAE dovranno essere trasmessi:</i></p>
---	--

<p>2. A decorrere dalla data della verifica positiva sarà Mantenuto il monitoraggio dei flussi di traffico classificato per 12 mesi, secondo le modalità che saranno concordate con il Comune.</p>	<p>- NULLA-OSTA positivo a seguito del monitoraggio di 6 mesi da parte del Comune;</p> <p>- una nuova garanzia finanziaria o estensione della esistente come stabilito dall'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 smi (entro 180 giorni dalla data di fine lavori) da parte della Ditta;</p> <p>- monitoraggio atmosferico secondo le modalità indicate nell'Allegato A alla DET-AMB-2018-2633 di ARPAE-SAC.</p>
--	--

Art. 8

“Alla dismissione dell’attività, o nel caso in cui i requisiti vengano a mancare per l’esercizio dell’attività, oltre alle eventuali sanzioni in caso di inadempienze, la Ditta dovrà provvedere alla rimessa in pristino dei luoghi ed a tal fine rilascia al comune di Castel Guelfo di Bologna idonea fidejussione dell’importo di euro 40.000,00 (quarantamila/00) pari al valore del costo ipotizzato della rimessa in pristino con la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Comune stesso senza possibilità di porre obiezione alcuna.

Inoltre, in ottemperanza delle sopra citate CONDIZIONI AMBIENTALI, la Ditta rilascia al Comune di Castel Guelfo di Bologna idonea Polizza fidejussoria dell’importo di euro 126.000,00 (EURO

centoventiseimila/00) pari al valore stimato per le seguenti opere, meglio descritte negli allegati B e C, parti integranti del presente atto;

- ripristino e sistemazione del manto stradale relativo ai tratti di strade comunali: via Chiusa dall'impianto all'incrocio con via Brina, via Brina e via Poggio fino alla SP31;

- allargamento della sede stradale nei punti di larghezza più ridotta ove se ne ravvisi la necessità in accordo con l'Amministrazione Comunale.

Infine la Ditta dovrà provvedere a rimborsare al Comune i costi sostenuti per effettuare il monitoraggio del traffico, con le modalità ed i tempi sopra indicati, su tutta la via Brina.”

1. A garanzia degli impegni assunti la ditta Ecobologna Srl ha presentato idonea polizze fideiussorie:

- polizza n. BP0609155 rilasciata da ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. N. 411927400 datata 05.06.2015 della somma di €. 40.000,00 (Euro Quarantamilaeuro);
- polizza n. BP0611177 rilasciata da ATRADIUS Credito Y Cayucion S.A. de Seguros y Reaseguros N. 411928717 datata 11.12.2018 della somma di €. 126.000,00 (Euro Centoventiseimilaeuro);

2. vengono confermate tutte le residue parti della più volte citata Convenzione Urbanistica rep. 39796/24846 sottoscritta in data 04/06/2008 e modificata con Atto Rep 1781 del 21/06/2017, trascritto ad

Imola il 04/07/2017 al N. 20 Serie 1;

3. le spese inerenti e conseguenti al presente atto comprese le copie autentiche, la registrazione, etc. sono a carico in solido dei lottizzanti/proprietari che le accettano;
4. al solo fine ricognitivo, si allega al presente atto sotto la lettera A), l'articolazione della convenzione in oggetto come risultante per effetto delle modifiche approntate con il citato atto Rep 1781/2017 (modifiche art. 4) e con il presente atto (modifiche artt. 7 e 8).
5. vengono altresì allegati quali parti integranti e sostanziali al presente atto:
sotto la lettera B) planimetria;
sotto la lettera C) descrizione e stima degli interventi.

Art.9

La Ditta s'impegna a ritirare, per il successivo trattamento e smaltimento, i rifiuti della natura di cui sopra conferiti dall'Amministrazione comunale derivanti unicamente da cantieri o da attività specifiche della stessa. Il quantitativo massimo conferibile annuo dei rifiuti prodotti viene di seguito specificato:

CODICE CER	Descrizione della tipologia	Q.tà Annua kg.
170101	Cemento	=50.000=
170102	Mattoni	=50.000=
170201-150103	Legno e imballaggi in legno	=5.000=
170202 – 150107	Vetro e imballaggi in vetro	=5.000=

170401	Rame	illimitata
170402	Alluminio	illimitata
170403	Piombo	Illimitata
170404	Zinco	Illimitata
170405	Ferro e acciaio	Illimitata
170406	Stagno	Illimitata
170407	Metalli misti	Illimitata
170904	Rifiuti misti da costruzione e demolizione	=50.000=

Art. 10

Nei casi di inosservanza dei termini di cui al D.lgs. 152/2006 e dall'Accordo di Programma promosso ed approvato dalla Provincia di Bologna con Deliberazione di GP prot. 104635/2001 dl 25 luglio 2001 e successiva Delibera di CP N. 90 del 23 luglio 2002 si applicheranno le sanzioni previste nei due provvedimenti sopra menzionati, non esclusa la possibilità della revoca dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività. Nei casi d'inosservanza degli obblighi di tipo edilizio assunti con la presente convenzione si applicano le sanzioni previste dal DPR n. 380/01, L.R. n. 31/02 e successive modifiche ed integrazioni, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali nei casi previsti dalle leggi medesime.

Art. 11

La validità della presente convenzione è legata all'effettiva durata dell'attività stessa e comunque fino al possesso dei requisiti di legge specifici in capo all'esercente.

La Ditta SCAVITALIA S.R.L. si impegna al totale rispetto degli attuali dettati, delle normative specifiche, relativi all'attività esercitata e a adeguarsi a quelli futuri nel caso di loro modifiche, pena la sospensione coatta dell'attività.

Le società IMPRESA CASTORI CESARE S.N.C. DI CLAUDIO, FABIO, SIMONE E ANDREA DEGLI ESPOSTI CASTORI E SCAVITALIA S.R.L. s'impegnano a provvedere agli adempimenti necessari affinché il presente atto sia registrato e trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Bologna, obbligando sé ed i propri eredi ed aventi causa a menzionarlo negli eventuali atti di vendita a terzi dell'area sopra descritta.

Le spese di registrazione e conseguenti al presente atto sono assunte dalle Ditte sopra indicate che le accettano.

Le parti concordano e dichiarano che il valore del presente atto è di euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero), pari al totale dell'importo degli oneri da versare al Comune come sopra quantificati all'art. 8.

Omissis

STIMA PER RIPRISTINI, SISTEMAZIONI ED ALLARGAMENTI DELLE SEDI STRADALI

NUM	DECRIZIONE	UM	QTA	PREZZO	TOTALE
1	Tombamento di fosso stradale diam 400 mm	ml	50,00	€ 140,00	€ 7.000,00
	Tombamento di fosso stradale compreso di fornitura e posa in pvc autoportante, posato su di un piano in cls cm 15, compreso di rinfiando in materiale vegetale				
2	Tappeto di usura spess. cm. 4.	mq	9.164,59	€ 6,25	€ 57.278,69
	Tappeto di usura 3/6 - 4/8 - 8/12 in conglomerato bituminoso chiuso ottenuto con l'impiego di pietrischetti e graniglie calcaree, sabbie ed additivi soddisfacenti i requisi indicati nelle norme E.N. 13043, confezionato a caldo in idonei impianti con i dosaggi e le modalità indicate nel C.S.A., con bitume di prescritta penetrazione, compresa la spruzzatura preliminare con emulsione bituminosa acida o basica in ragione di kg.0,5 di bitume per mq.di superficie. La stenditura in opera sarà eseguita, previa pulizia del piano viabile con idonee macchine spazzatrici, con apposite macchine vibrofinitrici e la compattazione con rullo compressore da 18 ton. fino ad uno spessore compreso di cm. 3,00. A discrezione della D.L. è previsto il prelievo di campioni di materiale da sottoporre a prove di laboratorio a cura e spesa dell'impresa. Nel prezzo è compensato l'utilizzo di apposite protezioni per cordoni stradali e caditoie durante la stesa di emulsioni e bitume, la formazione di cunette e controcinette da farsi anche a mano, la chiusura dei giunti e delle attaccature con emulsione bituminosa e successiva sabbatura se richiesta dalla D.L. al fine di garantire l'esecuzione a regola d'arte della lavorazione. In caso di tappeto aperto o semichiuso a discrezione della D.L. sarà necessaria una passata di emulsione bituminosa e sabbia/cemento a costipazione degli interstizi su tutta la superficie pavimentata o sulle zone ritenute tali dalla D.L. Misura della superficie realizzata.				
3	Conglomerato bituminoso 8/12 semichiuso spess. cm. 7/10.	mq	3.000,00	€ 13,00	€ 39.000,00
	Fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso 8/12 per strati di base semichiuso e/o chiuso ottenuto con l'impiego di pietrischetti, graniglie calcaree, sabbie ed additivi, confezionato a caldo in idonei impianti con i dosaggi e le modalità indicate nel C.S.A., con bitume di prescritta penetrazione, compresa la spruzzatura preliminare con emulsione bituminosa in ragione di Kg 0,5 per mq di superficie da pavimentare. E' compresa la spazzatura del piano viabile con idonee macchine spazzatrici e la compattazione con rullo da 18 ton. fino ad uno spessore compreso minimo di cm. 7/10 . A discrezione della D.L. e' previsto il prelievo di campioni di materiale da sottoporre a prove di laboratorio. Nel prezzo è compreso l'utilizzo di apposite protezioni per cordoni stradali durante la spruzzatura dell'emulsione; la formazione di cunette e controcinette; la sabbatura dei giunti e delle attaccature e, prima della sabbatura, un'eventuale passata di emulsione bituminosa per evitare che nei punti di attacco, di spessore minimo, il materiale si sgretoli. In caso di tappeto aperto e/o semichiuso, a discrezione della DL, sarà necessaria una passata di emulsione bituminosa e sabbia, a costipazione degli interstizi, su tutta la superficie stradale pavimentata o sulle zone ritenute tali dalla DL. (tutto compreso nel prezzo). Misura della superficie finita in opera.				
				TOTALE	€ 103.278,69
				IVA 22%	€ 22.721,31
				TOTALE	€ 126.000,00